

Alla cortese attenzione Ing. Jvan Tosi

Milano, 16 marzo 2026
Prot. n. 32526/26
PRO_60_25_GES_LE_01_U_Soc

Egregio
Ing. Jvan Tosi
Responsabile Area Servizi Tecnici e Territorio
via IV Novembre, 2
Comune di Trezzano sul Naviglio (MI)

Oggetto: Invio proposta “Collaborazione tecnico-scientifica alla redazione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio, la Valutazione Ambientale Strategica, il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, il Regolamento edilizio e il Piano Generale del Traffico Urbano” [PRO_60_25]

Egregio Ingegnere,

come da accordi intercorsi, si provvede ad inviare la proposta di Programma di collaborazione per l'anno 2026 relativa all'attività di “Collaborazione tecnico-scientifica alla redazione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio, la Valutazione Ambientale Strategica, il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, il Regolamento edilizio e il Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Trezzano sul Naviglio”.

Rimanendo in attesa di un Suo riscontro, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(dott. Franco Sacchi)



Allegato email:
“01_rev3_PRO_60_25_TrezzanoSN_Bozza_13mar26.pdf”

Attività istituzionale

**Programma di collaborazione Centro Studi PIM –
Comune di Trezzano sul Naviglio**

Attività istituzionale a favore del Socio (ex artt. 2 e 3 dello Statuto PIM)

***Collaborazione tecnico-scientifica alla redazione degli atti costituenti il Nuovo Piano di
Governare del Territorio, la Valutazione Ambientale Strategica, il Piano Urbano Generale dei
Servizi del Sottosuolo, il Regolamento edilizio e il Piano Generale del Traffico Urbano
[PRO_60_25]***

Tra

il Comune di Trezzano sul Naviglio, con sede in via IV Novembre 2, Trezzano sul Naviglio (MI),
Codice Fiscale e Partita IVA 03029240151, nella persona dell'ing. Jvan Tosi in qualità di
Responsabile Area Servizi Tecnici e Territorio (nel prosieguo, indicato anche come "il Socio")

e

il Centro Studi PIM, con sede in Via Felice Orsini 21, Milano, Codice Fiscale 80103550150, Partita
IVA 05904240156, nella persona del Direttore, dott. Franco Sacchi (nel prosieguo indicato
anche come "il Centro Studi" oppure "il PIM").

Premesso che

- Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM).
- Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
 - a) lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
 - b) lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
 - c) lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).
- L'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art. 3, comma 1).
- Il programma prevede, ad integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della

lettera c, secondo comma dell'art. 2 dello Statuto PIM, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute.

- Il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art.3, comma 2 dello Statuto PIM, avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3).

Visto che

- Il Comune di Trezzano sul Naviglio è socio del Centro Studi PIM (art. 4 dello Statuto PIM), al quale corrisponde un contributo rapportato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art. 5, comma 1 e 2 e art. 14, comma 1).
- L'attività istituzionale in oggetto rientra tra le attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nel Programma annuale di attività per l'anno 2026, approvato dall'Assemblea dei soci con Deliberazione n. _ del __/03/2026 o nelle sue successive modifiche e integrazioni.
- L'attività istituzionale in oggetto è soggetta a contributo aggiuntivo necessario al rimborso delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3).
- Gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art.7, comma 4 dello stesso D.Lgs. n. 36/2023.
- Sono rispettate tutte le condizioni poste dall'art.7, comma 4 dello stesso D.Lgs. n. 36/2023 per qualificare il presente accordo quale "cooperazione tra pubbliche amministrazioni", il cui affidamento non è soggetto all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica.

Considerato che

- Il Comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2015 e divenuto efficace con la pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul B.U.R.L. Serie avvisi e concorsi n. 14 del 02/04/2015 successivamente modificata con la Variante n.1 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 10/10/2017 e divenuta efficace con la pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul B.U.R.L. Serie avvisi e concorsi n.1 del 03/01/2018.
- Il Comune di Trezzano sul Naviglio con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 10/10/2023 ha adottato la Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) alla quale tuttavia non è seguita alcuna delibera di approvazione definitiva.
- Il Comune di Trezzano sul Naviglio, successivamente alla delibera di Giunta Comunale n. 19 del 5 febbraio 2025 - avente ad oggetto "Precedente D.G.C. n.164 del 25 ottobre 2024 recante l'atto di indirizzo relativo all'adottata Variante n. 2 PGT, non approvata: revoca parziale, modifiche e integrazioni" - con delibera di Giunta comunale n. 192 del 05/11/2025, detta le Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la redazione del nuovo PGT pur

all'interno del medesimo iter approvativo già avviato, e conseguentemente, del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e del Regolamento Edilizio Comunale (REC) al fine di adeguare le politiche e gli atti di programmazione urbanistica secondo nuovi indirizzi politico-amministrativi.

- A tal proposito, il Socio intende riprendere e sviluppare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. ripartendo dalla Seconda conferenza di Valutazione VAS (originariamente tenutasi in data 20/09/2023 successivamente alla Prima conferenza tenutasi in data 11/05/2022), al fine di illustrare il Rapporto Ambientale aggiornato ed i contenuti della nuova Variante, previa riproposizione della fase di consultazione mediante messa a disposizione della nuova proposta di piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica aggiornate di conseguenza.

Considerato infine che

- Il Comune di Trezzano sul Naviglio, in quanto socio del Centro Studi PIM, intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest'ultima la collaborazione necessaria allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo- informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria ed intercomunale che lo contraddistingue, della capacità di agevolare e accompagnare i processi di concertazione delle politiche territoriali tra le varie istituzioni pubbliche che lo caratterizza in ragione della sua natura di associazione di Enti locali, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione alla scala comunale, oltre che delle conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale interessata.
- La collaborazione risponde al reciproco interesse del Socio e del PIM, in quanto:
 - consente al Socio, oltre che di beneficiare dell'originale patrimonio conoscitivo di cui al punto precedente, di mettere a valore l'esperienza consolidata dal Centro Studi nel corso della collaborazione tecnico-scientifica alla redazione di vari atti di programmazione comunali e di area vasta;
 - permette al Centro Studi PIM di assolvere al meglio la propria funzione istituzionale, partecipando alla predisposizione di atti di programmazione del Socio, perfezionando il proprio sistema di conoscenze in ordine alle dinamiche territoriali e consolidando il proprio patrimonio di esperienza pianificatoria.

Si conviene e stipula quanto segue

Il Socio e il Centro Studi PIM sottoscrivono il Programma di collaborazione per l'attività in oggetto.

I contenuti dell'attività istituzionale, le modalità operative, la tipologia degli elaborati, i tempi di realizzazione, il contributo aggiuntivo, nonché le altre clausole finali sono disciplinati dall'articolato di seguito definito.

Art.1 OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifica alla struttura tecnica comunale nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, si articola nel seguente modo.

- **Attività A:** Collaborazione alla redazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).
- **Attività B:** Collaborazione alla redazione e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- **Attività C:** Collaborazione alla redazione del Piano Urbano dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS).
- **Attività D:** Collaborazione alla redazione del Regolamento Edilizio Comunale (REC).
- **Attività E:** Collaborazione alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

Tale collaborazione tecnico-scientifica sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Comune socio.

Art.2 CONTENUTI ED ATTIVITÀ

In coerenza con i requisiti definiti dall'Amministrazione Comunale, la collaborazione tecnico-scientifica si articola nelle seguenti attività.

Attività A: Collaborazione alla redazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)

A.1 Analisi del PGT vigente

- Aggiornamento/integrazione dello stato di attuazione degli Ambiti di Trasformazione Urbana (AT) e comunque degli ambiti sottoposti a pianificazione attuativa, del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale del Piano dei Servizi (PS), della pianificazione attuativa del Piano delle Regole (PR), del sistema dei vincoli e tutele, delle principali dinamiche socio-demografiche, stima del fabbisogno insediativo, nonché alle possibilità di recupero delle aree non utilizzate e della eventuale componente commerciale del PGT contenuto all'interno degli elaborati costituenti Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT) adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 10/10/2023.
- Compartecipazione alle sessioni delle Conferenze relative alla procedura VAS, agli incontri pubblici ed istituzionali connessi all'iter procedurale della redazione al nuovo PGT nonché al processo partecipativo, secondo le necessità indicate dall'Amministrazione comunale.

A.2 Redazione degli elaborati DP, PS, PR idonei alla messa a disposizione ai fini VAS

- Predisposizione degli elaborati costituenti il Documento di Piano (DP), il Piano dei Servizi (PS) e il Piano delle Regole (PR) tavola delle strategie, carta condivisa del Paesaggio e carta delle sensibilità paesaggistica del DP, schede pianificazione attuativa o Permessi di Costruire Convenzionata relative anche agli Ambiti di Trasformazione e/o Rigenerazione Urbana del DP; tavola delle previsioni e della Rete ecologica comunale del PS; classificazione in ambiti omogenei del TUC, tavola/allegato alle NTA del PR modalità degli interventi edilizi per i Nuclei di Antica Formazione, tavola dei vincoli di difesa del suolo-amministrativi e

- paesistico ambientali, tavola del consumo di suolo del PR; Componente commerciale, ecc.).
- Revisione generale della normativa del PGT, modalità attuative e della pianificazione attuativa. La revisione della normativa del PGT dovrà coordinarsi con gli eventuali atti approvati o in corso di redazione relativi a:
 - l'individuazione di immobili potenzialmente generanti altrettante criticità urbane, ai sensi dell'articolo 40 bis della L.R. 12/2005;
 - Regolamento Edilizio;
 - Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).
 - Piano di classificazione acustica;
 - Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (ERIR);
 - progettazione oggetto di finanziamenti "straordinari" (a titolo es. PNRR).
 - Predisposizione della "Relazione illustrativa di progetto" di accompagnamento alla proposta di Variante al PGT comprensiva di tutte le analisi ritenute opportune e necessarie per argomentare le scelte proposte (es: strategie e progetti strategici del DP e del PS, coerenza con la pianificazione di scala territoriale e di settore sia regionale che provinciale, principi e meccanismi attuativi del DP con particolare attenzione agli strumenti della perequazione urbanistica e compensazione, illustrazione della modalità di calcolo e della soglia di riduzione del consumo ai sensi del PTR, Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Urbana; il progetto di città pubblica e di Rete ecologica comunale con particolare attenzione alle tematiche climatico ambientali e ai servizi ecosistemici, dimensionamento complessivo del PGT; la città consolidata articolata nei diversi tessuti, misure e forme di incentivazione relative al patrimonio edilizio esistente e dismesso, politiche e azioni per il commercio, interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica, sostenibilità e resilienza, ecc.).
 - Partecipazione agli incontri pubblici e riunioni, commissioni consiliari (es. Commissione consiliare per il PGT) per la presentazione del progetto di PGT.

A.3 Adozione della Variante al PGT

- Recepimento delle indicazioni scaturite in sede di VAS, pervenute dalle parti sociali, dal confronto con la cittadinanza, nonché con gli organi dell'Amministrazione e gli Uffici tecnico- amministrativi.
- Redazione di tutti gli elaborati necessari del DP, del PR e del PS, richiesti dalla legislazione vigente ai fini della loro adozione in Consiglio Comunale con relative norme tecniche d'attuazione, Relazione illustrativa di progetto della Variante al PGT.
- Assistenza alla Giunta, al Consiglio comunale e relativi organi (es. Commissione consiliare), per l'adozione del PGT.

A.4 Approvazione e pubblicazione della Variante al PGT

- Analisi, valutazione e predisposizione delle controdeduzioni, di concerto con le indicazioni fornite dagli organi dell'Amministrazione e dagli Uffici preposti.
- Partecipazione agli incontri e interlocuzione con gli Enti tenuti ad esprimere un parere (Città metropolitana, Regione, ecc.).
- Modifica degli elaborati conseguente alle controdeduzioni e al recepimento dei pareri degli Enti a tal fine preposti.

- Modifica e messa a coerenza dei documenti rispetto alle controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri degli Enti competenti.
- Assistenza alla Giunta, al Consiglio comunale e relativi organi (es. Commissione consiliare), per l'approvazione del PGT.
- Predisposizione dei file per il PGTweb regionale come da specifiche della Regione.

Attività B: Collaborazione alla redazione e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT e del PGU

L'attività consiste nel fornire la collaborazione ed il supporto tecnico-scientifico per la predisposizione di tutti gli elaborati necessari e richiesti per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica del nuovo DP e della variante al PS e PR e del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), ai sensi dell'art. 4 dalla L.R. 12/05 e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con D.C.R. del 13/3/2007 e successivamente integrati dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007, successivamente integrati e modificati nel dicembre 2009, nel novembre 2010, nel dicembre 2011 ed infine con DGR n. 1X13836 del 25 luglio 2012. In particolare, l'attività si sostanzia nelle seguenti fasi.

B.1 Stima degli effetti ambientali delle scelte di piano: dopo aver definito le previsioni del piano di cui considerare gli effetti e definito gli ambiti di potenziale interferenza, saranno valutati gli impatti attesi su fattori e sistemi ambientali. In questa fase del lavoro verranno verificate le coerenze interne ed esterne degli obiettivi ambientali del PGT e del PGU, individuate le misure di contenimento degli effetti indesiderati e di sviluppo delle opportunità positive, individuati gli indicatori e il Programma di Monitoraggio. Questa fase di lavoro si sostanzierà nell'elaborazione del Rapporto ambientale (RA) e della Sintesi non tecnica (SNT). Nel RA si darà conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), secondo i contenuti della D.G.R. n.XI-4488 del 29 Marzo 2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".

B.2 Supporto alle conferenze di valutazione con le Autorità con competenza ambientale.

B.3 Supporto alla redazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Rapporto ambientale e alla Sintesi non tecnica, pervenute nella fase della messa a disposizione e pubblicazione ai fini del processo di VAS.

B.4 Supporto alla redazione del Parere motivato nella fase di adozione da parte del Consiglio Comunale al nuovo DP e alla variante al PS e al PR.

B.5 In seguito alla conclusione della raccolta delle osservazioni al Nuovo DP e alla variante al PS e al PR adottati e alla approvazione delle controdeduzioni, nonché alla approvazione delle controdeduzioni al PGU, verranno consegnati gli elaborati completi (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), in formato idoneo per l'approvazione del Nuovo DP e della Variante al PS e PR da parte del Consiglio Comunale. Si fornirà, inoltre supporto alla redazione del Parere motivato finale e al completamento del procedimento e sua chiusura formale sul

sito SIVAS di Regione Lombardia.

Attività C. Collaborazione all'aggiornamento del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS)

Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), ai sensi della normativa vigente, è a tutti gli effetti strumento di governo del territorio e rappresenta un piano di settore che accompagna, integrandolo, il PS. Nel sottosuolo sono generalmente presenti molte reti tecnologiche realizzate dai comuni o da altri operatori pubblici o privati: acquedotto, fognatura, rete telefonica, rete elettrica interrata e per servizi stradali (illuminazione pubblica, semafori, ecc.), rete del gas e, più recentemente, reti di teleriscaldamento e di cablaggio per i moderni servizi di telecomunicazione.

L'attività di collaborazione tecnica verrà articolata in due fasi, la prima di carattere conoscitivo e di impostazione, la seconda a carattere progettuale, anche a seguito del confronto con l'Amministrazione comunale.

C.1 Aggiornamento del Quadro conoscitivo

L'attività di aggiornamento si sviluppa come segue:

- collaborazione all'analisi conoscitiva: raccolta e organizzazione della cartografia e degli elementi già disponibili presso i vari uffici dell'Amministrazione Comunale;
- completamento della raccolta cartografica relativa a tutte le reti tecnologiche esistenti;
- costituzione del catasto del sottosuolo come indicato all'art. 42 della L.R. 7/2012 ed in particolare: fornitura della cartografia georeferenziata dei tracciati dei servizi a rete e delle infrastrutture sotterranee con annesse caratteristiche;
- rapporto territoriale.

C.2 Proposta progettuale

L'attività si sviluppa come segue:

- analisi delle criticità anche in coerenza con il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) in corso di redazione;
- piano degli interventi: criteri per una corretta pianificazione e gestione dei servizi e per la successiva attuazione del PUGSS, proposta di piano di infrastrutturazione e relativo quadro economico;
- indicazioni per la gestione ed attuazione del Piano, con la descrizione delle attività e procedure di competenza del Comune, e per l'organizzazione dell'Ufficio Sottosuolo;
- verifica e perfezionamento del Regolamento del sottosuolo: procedure autorizzative e di controllo sulle attività dei sottoservizi, azioni di pianificazione e di coordinamento, criteri per la definizione degli oneri economici.

Attività D: Collaborazione alla redazione del Regolamento Edilizio Comunale (REC)

La collaborazione si sostanzierà nelle seguenti fasi.

D.1 Elaborati della bozza del Regolamento Edilizio

- Individuazione, di concerto con l'Ufficio tecnico e l'Amministrazione, dei principali nodi derivati dall'applicazione del Regolamento edilizio vigente.

- Coordinamento con la Variante al PGT, in particolare relativamente alle norme del PR, nonché dei regolamenti comunali eventualmente connessi e relazionati con il Regolamento edilizio.
- Redazione della bozza di REC e relativa presentazione/discussione secondo un programma da concordare con l'Amministrazione comunale, ai professionisti, agli operatori locali e agli enti interessati (ATS). Il Regolamento edilizio sarà esaustivo di quanto previsto dagli artt. 27-30 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 nonché del Regolamento edilizio tipo stabilito dalla Conferenza Stato Regioni del 20 ottobre 2016 e dello schema di Regolamento edilizio tipo metropolitano del settembre 2020.

D.2 Adozione: predisposizione elaborati necessari per adozione del Regolamento Edilizio

- Predisposizione degli elaborati necessari alla adozione del REC del Consiglio Comunale e assistenza agli Uffici per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti.

D.3 Approvazione del Regolamento Edilizio

- Cura delle controdeduzioni e predisposizioni degli elaborati per la definitiva approvazione del REC da parte del Consiglio Comunale.

Attività E: Collaborazione alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

La collaborazione si sostanzierà nelle seguenti fasi.

E.1 Fase analitica

1. Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità, con riferimento alla progettualità in atto sulle reti di mobilità ai diversi livelli di competenza ed ai contenuti dei documenti di pianificazione/programmazione dei comuni contermini oltre a quanto contemplato dal PUMS di Città Metropolitana di Milano.
2. Sistema della viabilità: lettura e analisi dello schema di circolazione esistente, delle caratteristiche degli assi stradali urbani, della regolamentazione delle intersezioni e predisposizione della relativa tavola fuori testo.
3. Trasporto pubblico locale: lettura e analisi della distribuzione sul territorio, della tipologia e del servizio offerto e della localizzazione delle fermate e predisposizione della relativa tavola fuori testo.
4. Sosta: lettura, quantificazione ed analisi dell'offerta, della regolamentazione dei posti auto a margine della carreggiata e/o in aree di sosta e predisposizione della relativa tavola fuori testo.
5. Incidentalità: lettura-analisi-rappresentazione dei dati relativi al triennio 2023-2025 (che verranno forniti dalla Polizia Locale) con riferimento alle Linee Guida per l'analisi dei fattori di rischio della Regione Lombardia e valutazione del costo sociale dell'incidentalità, con riferimento alle linee guida ministeriali "Studio di valutazione dei Costi Sociali dell'incidentalità stradale", Decreto Dirigenziale n. 000189 del 24.09.2012 e predisposizione della relativa tavola.
6. Sistema mobilità attiva (pedoni e ciclisti): localizzazione, quantificazione e tipologia dei percorsi (comprensivi di quelli del pedibus), lettura ed analisi dei progetti di intervento a livello locale e di relazione con i Comuni contermini e predisposizione della relativa tavola cartografica fuori testo.

7. Flussi di traffico (analisi dei dati/rilevi di traffico disponibili/deducibili da eventuali impianti presenti sulle strade del territorio comunale e nella banca dati del Comune socio e in quella del Centro Studi PIM).
8. Lettura ed analisi dei progetti d'intervento sulla rete viaria previsti in ambito comunale e dei contributi/proposte/desiderata che verranno formulate liberamente dai cittadini, dai fruitori dei servizi, ecc., nella fase di avvio/stesura della fase analitica del Piano.

La fase analitica, che verrà predisposta facendo riferimento alle informazioni e alla documentazione fornita dal Socio, sarà supportata da un rilievo fotografico e si concluderà con l'individuazione delle problematiche e delle criticità emergenti per le differenti componenti della mobilità da affrontare nella fase propositiva.

E.2 Fase propositiva

1. Obiettivi e finalità del Piano Generale del Traffico Urbano.
2. Classificazione funzionale della rete viaria nello Scenario di Piano, in coerenza con la classificazione funzionale della rete stradale del PUMS di Città Metropolitana di Milano e predisposizione della relativa tavola cartografica fuori testo.
3. Le isole ambientali e le linee di indirizzo del PGTU per una mobilità sostenibile.
4. Ridefinizione dello schema di circolazione in coerenza con la classificazione funzionale e le isole ambientali, al fine di migliorare la mobilità e la vivibilità della città e dei singoli quartieri, disincentivare il traffico parassitario di attraversamento oltre ad individuare le azioni volte a favorire/migliorare le relazioni fra le due vigevanesi (vecchia e nuova).
5. Individuazione di interventi attuabili per migliorare la funzionalità e la sicurezza della rete stradale, delle intersezioni e mitigare l'impatto della circolazione veicolare (in particolare del traffico parassitario di attraversamento), sulle componenti più deboli della mobilità in ambito urbano (pedoni e ciclisti).
6. Definizione delle linee di indirizzo volte a migliorare il sistema della sosta e la fruibilità del trasporto pubblico su gomma, al fine di individuare azioni/interventi volti a migliorare il servizio.
7. Definizione di interventi sulla rete di piste/percorsi ciclabili finalizzati al completamento della rete esistente e volti a garantire l'accessibilità ai servizi, alle funzioni, agli ambiti di fruizione, ai plessi scolastici e ai punti di interesse presenti a livello locale e sovracomunale, oltre che al collegamento con i Comuni limitrofi individuando, nel contempo, il relativo ordine di priorità.
8. Predisposizione del Regolamento viario (con particolare riferimento a: caratteristiche tecniche, velocità consentite, disciplina della sosta e limitazioni al traffico, fasce di rispetto, principali elementi e parametri di un'intersezione a rotatoria, caratteristiche degli spazi di sosta, parametri e caratteristiche di una pista ciclabile, caratteristiche degli attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali, ecc.).
9. Predisposizione della relativa tavola di Piano fuori testo ricomprendente gli interventi caratterizzanti lo Scenario di Piano.
10. Individuazione/suddivisione, in accordo con l'Amministrazione comunale, per fasi di attuazione, degli interventi proposti dal PGTU.

11. Definizione del percorso attuativo del PGTU con individuazione di ulteriori ambiti e/o tematiche da sottoporre a pianificazione particolareggiata per la valorizzazione ambientale, la salvaguardia delle utenze deboli, e la mitigazione dell'impatto del traffico veicolare.
12. A seguito dell'adozione da parte della Giunta Comunale degli elaborati del PGTU, della successiva pubblicazione e del deposito in visione al pubblico, analisi delle osservazioni, predisposizione delle controdeduzioni e successiva stesura definitiva dei documenti di Piano in recepimento delle controdeduzioni al Piano stesso.

In accordo con il Comune Socio, durante la collaborazione tecnico scientifica per la stesura del PGTU, potranno essere individuati momenti di partecipazione con la cittadinanza finalizzati ad una maggiore condivisione delle tematiche di Piano.

Esclusioni

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica del Centro Studi PIM non include la redazione dei seguenti elaborati.

- Componente geologica, sismica e idrogeologica del PGT e relativo aggiornamento alle disposizioni intervenute.
- Piano comunale di gestione dei rischi di alluvione, se necessario.
- Reticolo Idrico Minore (RIM).
- Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante (ERIR), se necessario.
- Consulenza legale specialistica, se necessaria.

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica non comprende inoltre l'organizzazione e gestione dei processi partecipativi, rimanendo invece compresa la partecipazione dei tecnici del Centro Studi agli incontri programmati dal Socio.

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica non comprende il rifacimento e/o l'aggiornamento di documenti una volta validati dal Referente del Socio ed oggetto di consegna dettati da nuovi orientamenti di tipo programmatico e/o strategico dell'Amministrazione Comunale, nonché le integrazioni rese necessarie dall'emanazione di norme e regolamenti (statali, regionali o da parte di Città metropolitana) successivi alla data di stipula del presente Programma di collaborazione. L'eventuale rielaborazione anche parziale del Quadro Conoscitivo allegato alla Variante n. 2 al PGT adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 10/10/2023 comporterà, nel caso, l'integrazione del Programma di collaborazione.

Art.3 MODALITÀ OPERATIVE

La presente attività, con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM, sarà svolta da un gruppo di lavoro coordinato dai seguenti Capi Progetto: arch. Cristina Alinovi, arch. Alessandro Ali, per quanto riguarda le Attività A e D, ing. Francesca Boeri, per quanto riguarda l'Attività B e C e ing. Mauro Barzizza per quanto riguarda l'Attività E.

Il Centro Studi PIM avrà come Referente l'ing. Ivan Tosi, in qualità di Responsabile Area Servizi Tecnici e Territorio del Comune di Trezzano S.N.

Il PIM opererà in collaborazione e in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Comune socio

nell'espletamento dell'attività pianificatoria.

In particolare, oltre all'elaborazione comune delle policies, spetterà all'Ufficio Tecnico del Socio occuparsi dei seguenti specifici aspetti: componente geologica, sismica e idrogeologica del PGT e relativo aggiornamento alle disposizioni intervenute; Piano di gestione dei rischi di alluvione (se necessario); Reticolo Idrico Minore (RIM); Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante e relativi aggiornamenti (se necessari); consulenza legale specialistica (se necessaria); organizzazione/gestione delle interlocuzioni con tutti i soggetti coinvolti nel processo partecipativo di Piano, ferma restando la partecipazione dei tecnici del Centro Studi agli incontri programmati dal Socio.

Spetterà inoltre all'Ufficio Tecnico del Socio fornire la documentazione di base utile per lo svolgimento delle attività finalizzate alla predisposizione della Variante e renderla prontamente disponibile su supporto informatico editabile. In particolare, dovranno essere forniti tutti i file sorgente, in formato editabile, relativi agli aggiornamenti del PGT vigente, allo Studio geologico idrogeologico e sismico, al Reticolo idrografico principale e minore, al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo vigente, al DBT comunale aggiornato, ecc. Inoltre, relativamente all'Attività E, il Socio provvederà alla fornitura delle informazioni relative alla situazione esistente (schema di circolazione, regolamentazione delle intersezioni, sosta, piste ciclabili, fermate del trasporto pubblico, ecc.), agli interventi comunali previsti, fornitura delle informazioni relative all'utilizzo degli attuali spazi di sosta regolamentati, ad ingaggiare il personale necessario per effettuare il rilievo della situazione attuale di cui all'art.2, fornire il fotogrammetrico quotato ed aggiornato nella versione oggi disponibile (in versione .dwg o compatibile) del territorio comunale, i dati relativi all'incidentalità del triennio 2023-2025 e i flussi di traffico previsti all'art.2, oltre ai dwg relativi ad opere infrastrutturali (strade ed edifici) esistenti e non presenti sulla base cartografica o di imminente realizzazione, ecc.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri necessari per verificare le diverse fasi del lavoro e ad eventuali incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni, in un numero massimo di 10 (dieci) incontri.

Art.4 ELABORATI

Gli elaborati saranno prodotti sotto forma di report con tavole, figure, tabelle e schede illustrative e quant'altro ritenuto utile - in formato A4 e, eventualmente, in formato A3 per le sole tavole di sintesi.

Gli elaborati cartografici verranno prodotti con l'utilizzo del software ArcGis/Qgis e comunque nel formato utile per rispondere alle esigenze del Sistema Informativo Integrato regionale e necessarie per la pubblicazione del PGT, come previsto dall'art.11 della LR12/05.

Gli elaborati relativi all'attività E saranno prodotti sotto forma di report con tavole, figure, tabelle e schede illustrative - e quant'altro ritenuto utile - in formato A4. Le rappresentazioni

cartografiche saranno prodotte anche in scala di maggior dettaglio come tavole fuori testo.

Le scale di riferimento per le tavole saranno, indicativamente, 1:30.000 per la scala sovracomunale, 1:10.000/1:5.000 per le tematiche riferite all'intero territorio comunale.

Il materiale dovrà essere fornito su supporto informatico. I file saranno predisposti in formato immagine (.pdf, .jpg) ed in formato editabile (generalmente .doc, .dwg, .shp, .mxd) alla consegna degli elaborati in forma definitiva.

Di tutti gli elaborati (testi e cartografia) sarà consegnata una copia cartacea e una copia su supporto informatico editabile (ArcGis/Qgis e Office) e immagine (.pdf).

Eventuali copie cartacee aggiuntive a quelle previste dal presente Programma di collaborazione, saranno oggetto di separato rimborso spese al solo costo di riproduzione delle elaborazioni.

Art.5 TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di riferimento per lo sviluppo delle singole fasi di attività sono i seguenti.

Attività A: Collaborazione alla redazione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)

- a) Entro 2 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto A.1 (Analisi del PGT vigente).
- b) Entro 3 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui all'art. 2, punto A.1 (Analisi del PGT vigente) – e comunque entro 4 mesi dalla loro consegna - verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto A.2 in forma di bozza (Elaborati DP, PS, PR idonei ai fini VAS).
- c) Entro 2 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 4 mesi dalla loro consegna - verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto A.2 in forma definitiva (Elaborati DdP, PdS, PdR idonei ai fini VAS).
- d) Entro 2 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 3 mesi dalla loro consegna - verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto A.3 (Adozione PGT).
- e) Entro 5 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 6 mesi dalla loro consegna - verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto A.4 (Approvazione e pubblicazione della Variante al PGT).

Attività B: Collaborazione alla redazione e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- a) Entro 1 mese dalla consegna di cui all'art. 2, punto A.2 -in forma definitiva- (Elaborati in DP, PS, PR) e della consegna di cui all'art. 2, Attività E (PGTU), escluso punto E.2.12, verrà svolta l'attività di cui all'art. 2, punto B.1 (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica in formato idoneo ai fini VAS) e B.2 (Supporto alle conferenze di valutazione).
- b) Entro 1 mese dal termine della messa a disposizione e pubblicazione ai fini del processo di VAS verranno svolte le attività di cui all'art. 2, punti B.3 (Supporto alla redazione delle controdeduzioni alle osservazioni al RA e SNT), B.4 (Supporto alla redazione del Parere motivato nella fase di adozione da parte del CC della Variante al PGT).

- c) Entro 5 mesi dall'Adozione della Variante al PGT e del PGU verranno svolte le attività di cui all'art. 2, punto B.5 (Elaborati VAS per fase approvativa).

Attività C: Collaborazione all'aggiornamento del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS)

- a) Entro 5 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione verranno consegnati gli elaborati in forma di bozza di cui all'art. 2, punto C.1 (Quadro conoscitivo).
- b) Entro 3 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque compatibilmente con lo stato di avanzamento degli elaborati della Variante al PGT - verranno consegnati gli elaborati in forma di bozza relativi alla Proposta progettuale, di cui all'art. 2, punto C.2.
- c) Entro 2 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 2 mesi dalla loro consegna - verranno consegnati gli elaborati completi e in forma definitiva, idonea per la loro adozione.
- d) Entro 5 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente Socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 6 mesi dalla loro consegna - verranno consegnati gli elaborati completi e in forma definitiva, idonea per la loro approvazione.

Attività D: Collaborazione alla redazione del Regolamento Edilizio Comunale (REC)

- a) Entro 4 mesi dall'adozione della Variante al PGT verrà svolta l'attività D.1 (Elaborati della bozza del REC) del punto 2.
- b) Entro 2 mesi dall'approvazione da parte del Committente degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro 3 mesi dalla loro consegna - verrà svolta l'attività D.2 (Adozione: predisposizione elaborati necessari per adozione del REC) del punto 2.
- c) Entro 45 gg dalla data di deposito degli atti adottati verrà svolta l'attività D.3 (Approvazione del REC) del punto 2.

Attività E: Collaborazione alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

- a) Entro 4 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione, e comunque entro 3 mesi dalla fornitura dei dati relativi alla situazione esistente e prevista in ambito comunale, verranno consegnati gli elaborati completi, in forma di bozza, relativi alla fase analitica (E.1) (punti 1-8) e alla fase propositiva (E.2) (punti 1-3, 8) di cui all'art. 2.
- b) Entro 3 mesi dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio degli elaborati di cui al punto precedente, e comunque entro 4 mesi dalla loro trasmissione, verranno consegnati gli elaborati completi dell'Attività E (PGTU), escluso punto E.2.12, idonei per la messa a disposizione e pubblicazione ai fini VAS.
- c) Entro 1 mese dal termine della messa a disposizione e pubblicazione ai fini VAS (30 giorni previsti dalla normativa vigente) verranno consegnati gli elaborati completi dell'Attività E (PGTU) idonei per l'adozione del PGU da parte della Giunta Comunale e per la relativa pubblicazione.
- d) A seguito dell'adozione da parte della Giunta Comunale e della pubblicazione del PGU, entro 30 giorni dal termine della presentazione delle osservazioni, verranno trasmesse le proposte di controdeduzioni, punto E.2.12 Attività E di cui all'art. 2.
- e) Entro 1 mese dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio in ordine ai contenuti

delle proposte di controdeduzioni di cui al punto precedente, e comunque entro 2 mesi dalla loro trasmissione, verranno trasmessi gli elaborati di Piano in forma definitiva, idonei per l'adozione finale da parte del Consiglio Comunale.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno e i tempi necessari all'Amministrazione per dare eventuali assensi, che non potranno essere comunque superiori a 30 gg.

Art.6 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento delle attività in oggetto verrà riconosciuto al Centro Studi PIM un contributo aggiuntivo, necessario alla copertura parziale delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), pari a € 96.000,00 (novantaseimila,00), oltre IVA, secondo le specifiche contenute nell'Allegato 1.

In particolare, il contributo aggiuntivo è così articolato per le diverse attività di collaborazione.

Attività A: Collaborazione alla redazione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)

Il contributo aggiuntivo riconosciuto per l'Attività A viene stabilito in € 50.000,00 (cinquantamila/00), oltre IVA.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 30% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera a) dell'art.5 (Analisi del PGT vigente);
- b) 40% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera b) dell'art.5 (Elaborati DP, PS, PR in bozza);
- c) 10% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera c) dell'art.5 (Elaborati DP, PS, PR idonei per la pubblicazione ai fini VAS);
- d) 10% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera d) dell'art.5 (Adozione PGT).
- e) 10% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera e) dell'art.5 (Approvazione e pubblicazione della Variante al PGT).

Attività B: Collaborazione alla redazione e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il contributo aggiuntivo riconosciuto per l'Attività B viene stabilito in € 6.000,00 (seimila/00), oltre IVA.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 60% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera a) dell'art. 5 (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ai fini VAS).
- b) 20% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera b) dell'art. 5 (Supporto alla redazione del Parere motivato).
- c) 20% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera c) dell'art. 5 (Elaborati VAS per fase approvativa).

Attività C: Collaborazione all'aggiornamento del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS)

Il contributo aggiuntivo riconosciuto per l'Attività C viene stabilito in € 5.000,00

(cinquemila/00), oltre IVA.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Comune Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 45% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera a) dell'art. 5 (Aggiornamento quadro conoscitivo);
- b) 45% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera b) dell'art. 5 (Bozza progettuale);
- c) 10% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera d) dell'art. 5 (Approvazione).

Attività D: Collaborazione alla redazione del Regolamento edilizio comunale (REC)

Il contributo aggiuntivo riconosciuto per l'Attività D viene stabilito in € 13.000,00 (tredicimila/00), oltre IVA.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Comune Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 40% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera a) dell'art. 5 (Elaborati della bozza del REC);
- b) 40% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera b) dell'art. 5 (Adozione: predisposizione elaborati necessari per adozione del REC);
- c) 20% alla consegna degli elaborati relativi alla lettera c) dell'art. 5 (Approvazione del REC).

Attività E: Collaborazione alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

Il contributo aggiuntivo riconosciuto per l'Attività E viene stabilito pari a € 22.000,00 (ventiduemila/00) oltre IVA.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) 30% alla consegna degli elaborati in bozza di cui al punto a) dell'art. 5 (fase analitica e alcune attività della fase propositiva);
- b) 60% alla consegna degli elaborati completi in bozza idonei per la messa a disposizione e pubblicazione ai fini VAS di cui al punto b) dell'art. 5;
- c) 5% alla consegna degli elaborati idonei per l'adozione del PGTU da parte della Giunta Comunale di cui al punto c) dell'art. 5;
- d) 5% alla consegna degli elaborati definitivi idonei per l'adozione finale del PGTU da parte del Consiglio Comunale di cui al punto e) dell'art. 5.

La realizzazione delle attività relative a:

- Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità, con riferimento alla progettualità in atto sulle reti di mobilità ai diversi livelli di competenza ed ai contenuti dei documenti di pianificazione/programmazione dei comuni contermini, oltre a quanto contemplato dal PUMS di Città Metropolitana di Milano (punto E.1.1 art.2);
- Regolamento viario (punto E2.8 art.2);

viene svolta nell'ambito delle attività a favore del Socio e pertanto non è assoggettata a contributo aggiuntivo o ad alcuna forma di rimborso delle spese sostenute.

I Costi generali (30%), relativi al complesso delle attività previste, non sono oggetto di rimborso da parte del Socio, così come specificato nell'Allegato 1.

A conclusione dell'attività istituzionale, il Centro Studi provvederà a puntuale rendicontazione delle spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività, trasmessa all'Ente Socio per ogni qualsivoglia forma di controllo e verifica.

Art.7 CLAUSOLE FINALI

- Nell'ambito del proprio programma di attività per l'anno in corso a favore degli Enti associati, il Centro Studi PIM realizzerà in collaborazione con il Socio le attività precedentemente indicate.
- Il Centro Studi PIM è in possesso della Polizza di responsabilità civile professionale n. 1/39262/65/119279172 emessa da Unipol Assicurazioni spa e rinnovata con quietanza del 28/05/2025.
- I principali contenuti delle attività, le modalità operative, i tempi di realizzazione, i formati editoriali risultano definiti e concordati così come esplicitato nell'articolato. Ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire un piano di lavoro di maggior dettaglio, potranno essere precisati successivamente, in accordo tra il Socio e il PIM.
- Il Socio si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione, per quanto gli studi e le ricerche svolte nell'ambito del Programma stesso vadano a costituire, in termini più generali, un patrimonio di conoscenze utile al PIM per svolgere la propria attività istituzionale a favore dell'intera compagine associativa.
- Il Socio si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Socio.
- Il Centro Studi PIM si impegna a garantire la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Socio nell'ambito della collaborazione.
- Il Socio e il Centro Studi PIM si impegnano ad adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Trattamento dei dati personali.
- Per lo svolgimento delle attività in oggetto non è dovuto, da parte del Socio, alcun contributo ulteriore rispetto alla copertura parziale delle maggiori spese di cui al punto 6.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Responsabile
Area Servizi tecnici e Territorio
(ing. Jvan Tosi)

CENTRO STUDI PIM

Direttore
(dott. Franco Sacchi)

Milano, __/__/2026

ALLEGATO 1 – Contributo aggiuntivo (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), oltre IVA

Attività		€/tot.
ATTIVITA' A - PGT	A.1a Analisi del PGT vigente	15.000,00
	A.1b Quadro conoscitivo	Elaborati presenti nella Variante PGT n.2 adottata DGC n.61 del 10/10/2023
	A.2 Elaborati DdP, PdS, PdR idonei per messa disposizione ai fini VAS (forma bozza)	20.000,00
	A.3 Elaborati DdP, PdS, PdR idonei per messa disposizione ai fini VAS (forma definitiva)	5.000,00
	A.4 Adozione variante PGT	5.000,00
	A.5 Approvazione e pubblicazione variante PGT	5.000,00
	Totale Costi operativi - Attività A	50.000,00
ATTIVITA' B - VAS	B.1 Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica - Adozione	3.600,00
	B.2 Supporto, Parere motivato, RA e SNT definitivi	1.200,00
	B.3-B.5 Elaborati VAS per fase appropriativa	1.200,00
	Totale Costi operativi - Attività B	6.000,00
ATTIVITA' C - PUGSS	C.1 Quadro conoscitivo	2.250,00
	C.2 Proposta progettuale	2.250,00
	C.3 Approvazione	500,00
	Totale Costi operativi - Attività C	5.000,00
ATTIVITA' D - RE	D.1 Bozza	5.200,00
	D.2 Adozione	5.200,00
	D.3 Approvazione	2.600,00
	Totale Costi operativi - Attività D	13.000,00
ATTIVITA' E - PGU	Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità [art.2 Attività E punto E.1.1] e Regolamento viario [art.2 Attività E punto E.2.8]	Attività a favore del Socio del PIM per la quale non è dovuto alcun contributo aggiuntivo o forma di rimborso delle spese sostenute
	Formazione dei rilevatori e Predisposizione della documentazione necessaria per il rilievo/aggiornamento dati disponibili	
	Elaborazione dei dati rilevati e forniti dal Socio relativi alla fase analitica e all'incidentalità e predisposizione di elaborati / tavole cartografiche relative a: Fase Analitica E.1 (punti 2-8) e Fase propositiva E.2 [punti 1-3] dell'attività E di cui all'art. 2	6.600,00
	Stesura degli elaborati e delle tavole cartografiche relative alla fase propositiva del PGU. Elaborazione dei documenti di Piano idonei per la messa a disposizione e pubblicazione ai fini VAS e per l'adozione in Giunta Comunale [art. 2]	13.200,00
	Elaborati per adozione PGU da parte della Giunta Comunale	1.100,00
	Analisi delle osservazioni, predisposizione delle controdeduzioni pervenute al PGU. Stesura degli elaborati di Piano in forma definitiva, in recepimento delle controdeduzioni, idonei per l'adozione finale in Consiglio Comunale [punto E.2.12 art. 2].	1.100,00
	Totale Costi operativi - Attività E	22.000,00
Totale costi operativi (Attività A+B+C+D+E)		96.000,00
Costi generali (+30%)*	Costo non oggetto di rimborso dal parte del Socio	28.800,00
TOTALE COSTI		124.800,00
Contributo richiesto (oltre IVA)		96.000,00

(*) Incidenza media dei costi indiretti (personale staff; conduzione istituto e consulenze per la gestione; sede, manutenzioni; utenze e altri servizi; cancelleria; carta e riproduzioni; godimento di terzi; ammortamenti; oneri diversi di gestione; ecc.) sul totale delle Entrate.